



Il Ministro della cultura

**Nomina della commissione di esperti in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato –
Sezione Sesta n. 2180 del 25 marzo 2022**

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” e, in particolare, l’articolo 26, comma 2, che prevede che i contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale ed internazionale di opere cinematografiche e audiovisive siano attribuiti, in relazione alla qualità artistica o al valore culturale dell’opera o del progetto da realizzare, in base alla valutazione di esperti individuati tra personalità di chiara fama, anche internazionale, e di comprovata qualificazione professionale nel settore;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’art. 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220” e, in particolare, l’articolo 5, che disciplina l’attività degli esperti;

VISTO l’articolo 3 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 2 gennaio 2017, recante “Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 12 novembre 2019, con cui sono stati nominati gli esperti per la selezione dei progetti e per la concessione di contributi selettivi al settore cinematografico ed audiovisivo, ai sensi dell’articolo 5 del citato decreto 31 luglio 2017;

VISTO il bando del 5 giugno 2019 relativo alla concessione dei contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo e pre-produzione, la produzione, la distribuzione nazionale di opere cinematografiche e audiovisive, ai sensi dell’articolo 4 del decreto del 31 luglio 2017;

VISTO il decreto direttoriale n. 804 del 9 marzo 2020, rettificato il 10 marzo 2020, di approvazione della graduatoria afferente al procedimento per la concessione di contributi selettivi I sessione 2019 per la scrittura, lo sviluppo e la pre-produzione, la produzione, la distribuzione nazionale di opere cinematografiche e audiovisive, ai sensi dell’articolo 4 del decreto del 31 luglio 2017;

VISTO il decreto direttoriale n. 2153 del 18 agosto 2020, di approvazione della graduatoria afferente al procedimento per la concessione di contributi selettivi III sessione 2019 per la scrittura, lo sviluppo e la pre-produzione, la produzione, la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive, ai sensi dell’articolo 4 del decreto del 31 luglio 2017;

VISTI i ricorsi n. 5159/2020 e n. 8432/2020 promossi da Gianna Maria Garbelli, Gmg Production di Gianna Garbelli – Ditta Individuale avverso l’esclusione dall’accesso ai contributi selettivi, a valere sul Fondo per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo, stanziati, ai sensi dell’articolo 26 della citata legge n. 220 del 2016, per le sessioni I e III - bando 2019, rispettivamente per le opere “Garbelli On Boxing/A Mani Basse Emozioni di Viaggio nella Boxe Senza Tempo” e “Garbelli On Boxing/A Mani Basse – Se non esiste l’amore non esiste neanche il pugilato”;



Il Ministro della cultura

VISTA la sentenza n. 2852 del 9 marzo 2021, adottata dal Tribunale Amministrativo per il Lazio – Roma – Sezione Seconda Quater, nell’ambito del ricorso sopraccitato e nella quale, in accoglimento della domanda attorea, si ordina all’amministrazione di “provvedere alla riedizione dell’attività amministrativa, a partire dalla istituzione di un Collegio di Esperti, che, in composizione diversa rispetto a quella che si è già pronunciata in prima battuta con gli atti annullati, procederà alla previa determinazione dei pesi e sottopesi e dei criteri e sottocriteri sopraindicati, e poi, facendo applicazione di questi, procederà alla valutazione comparativa dei progetti in concorso esclusivamente per la specifica categoria di opere cui appartiene quella realizzata dalla parte ricorrente (docufilm o documentario lungometraggio), redigendo un giudizio valutativo circostanziato e motivato su ogni progetto di opera documentaristica oggetto di valutazione, al (solo) fine di assicurare il riesame del progetto della ricorrente “ora per allora”, nella corretta prospettiva del “contesto valutativo” dato dal confronto con i progetti poi risultati vincitori, con salvezza quindi dell’utilità già conseguita da questi ultimi (tanto più che in accoglimento dell’istanza cautelare proposta dalla ricorrente era già stato disposto l’accantonamento delle somme necessarie a soddisfare la pretesa della ricorrente); nel caso in cui il punteggio attribuito al progetto della ricorrente risulti superiore a quello già conseguito, e quindi utile per collocare la ricorrente nel novero dei vincitori, la predetta Commissione determinerà l’importo del contributo ad essa spettante per la realizzazione del progetto filmico”;

VISTO il ricorso in appello n. 4217/2021 proposto dall’Amministrazione avverso la sentenza sopraccitata;

VISTA la sentenza n. 2180 del 25 marzo 2022, notificata in data 7 settembre 2022, nella quale il Consiglio di Stato – Sezione Sesta, a definizione del giudizio di appello, conferma la sentenza del Tribunale Amministrativo per il Lazio – Roma – Sezione Seconda Quater n. 2852 del 9 marzo 2021;

DECRETA

Articolo 1

1. Sono individuati, quali esperti per il compimento delle attività di cui in premessa:

- Pedro ARMOCIDA
- Simonetta BARTOLINI
- Lorenzo CANOVA
- Pietro DE LEO
- Marcello FOTI
- Massimo GALIMBERTI
- Maria Rosaria GIANNI



Il Ministro della cultura

- Tiziana LA PILA
- Simona NOBILE
- Francesco TUFARELLI

Articolo 2

1. Ogni componente può partecipare ai lavori della Commissione anche da remoto.
2. I componenti della Commissione di esperti non hanno titolo a compensi, gettoni, indennità comunque denominate, salvo il rimborso, ai sensi della normativa vigente, delle spese, effettivamente sostenute e documentate, per le attività strettamente connesse al funzionamento della Commissione.
3. Agli esperti si applica il regime delle incompatibilità previste per i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo di cui all'articolo 3 del decreto 2 gennaio 2017 citato in premessa.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO